

Scandalose pressioni sui militari

Foto di Andreotti con le buste-paga

Il ricatto alle guardie di P.S. - Comizio nell'Accademia di Finanza - Cruciverba facili

MORO HA DETTO:
«Noi non siamo cambiati»

Si, non sono cambiati. Anzi, nella lista dei candidati laziali, i democristiani sono gli stessi anche fisicamente. La DC si presenta col suo vecchio volto. La lotta delle preferenze è arrivata ai ferri corti; ma almeno tre sono i candidati «sicuri», gli uomini che grazie alle loro clientele e alle posizioni di potere che detengono varcheranno ancora una volta le porte del Parlamento. «Con una forte DC — ha detto ancora Moro — la garanzia continua».

Garanzia per chi?



ANDREOTTI

Per quindici anni ha rappresentato, a Roma e nel Lazio, la repugnante politica delle alleanze con le fasci: dall'abbraccio a Grizzani alla amministrazione clericofascista in Campidoglio. Ora è l'uomo di punta del riformismo nucleare, del «Polaris». E' lui che ha mandato in Spagna il capo di Stato maggiore a trattare con Franco l'installazione dei missili.

BONOMI I contadini laziali sanno che cosa significa l'affarismo della Federconsorzio: per tanti anni ne hanno fatto le spese. Una parte dei mille miliardi dello scandalo sono anche soldi loro, frutto dei loro sacrifici. Ora i conti non tornano. Se l'agricoltura è in crisi, ciò è dovuto alla politica della DC, e di Bonomi, sua «incarnazione nelle campagne».

MARCHESE GERINI E' uno dei più bricabili della Capitale. Senza muovere un dito, guadagna miliardi. Negli ultimi tempi ha creato nella DC una sottoclientela personale, che si è immediatamente alleata con la maggioranza dorotea, la quale ha accolto e fatto proprie le proposte del marchese, affidandogli un collegio senatoriale tra i migliori.

Con uomini come questi non c'è davvero pericolo di arrivare a quella che anche Moro ha voluto chiamare la «nazionalizzazione del suolo urbano». No, i proprietari delle aree, i protagonisti degli affari a mille miliardi, gli eroi di Fiumicino (vedi il caso Amici), i rappresentanti del capitale monopolistico, che stanno inserendosi nella facile gara della speculazione edilizia, possono veramente sentirsi «garantiti».

Ma i lavoratori cattolici? E' evidente che il loro voto deve essere di condanna per gli Andreotti, i Bonomi, i Gerini. Deve essere un voto a sinistra, i garantiti».

UN VOTO COMUNISTA



Per il contratto

Architettura

Ancora un «no» dei professori

Latte: tutto in alto mare

Gli studenti che occupano la facoltà di Architettura attendono da dieci giorni la risposta del Consiglio dei docenti alle loro richieste, non le quali si tentava di raggiungere un accordo a ricomporre il tessuto comunitario dell'Università e a iniziare un serio lavoro per la riforma.

Si chiedeva unicamente, per non toccare il principio dell'autonomia del corpo docente e non sopravvalutare le vigenze possibili legislative, un riconoscimento dell'esigenza di maggiore democraticità della vita culturale e della necessità di coinvolgere la scuola reale in questa esigenza. Si chiedeva, inoltre, un impegno a difendere la autonomia dell'Università dai gruppi di potere economico e che un'assemblea di studenti e professori esaminasse come infondere questi principi nello sviluppo dei corsi di studio.

Proposte concilianti dunque. Ma così non hanno ritenuto il professor Marino, Greco, Carbone, Roisecco, Marconi, centro-sinistra.

Le sartine hanno proseguito ieri lo sciopero per il nuovo contratto di lavoro, sono tornate a manifestare in corteo nel centro della città. La lotta si è ora estesa a varie aziende, a 4.000 lavoratori, che raggardleverebbero se si potesse che le dodici ditte associate nell'«Alta moda» hanno già capitolato ed accettato le richieste dei dipendenti.

Lo sciopero prosegue anche oggi perché le grandi sartorie della città non si sono ancora presentate al tavolo delle trattative: finora si sono maschere dietro il pretesto che manca un'associazione padronale capace di trattare a nome di tutte ma la cosa non può evidentemente essere accettata dal sindacato unitario.

Il contratto scade il primo maggio. Per questa data, il Consorzio laziale, proprietario degli impianti di raccolta e di costoro, un esempio di come siano state le sartorie di Camplioglio, minacciando di interrompere il rifornimento di Centraline. Che cosa si deciderà entro martedì? Ancora non si sa. Questo è il frutto di quasi un anno di inerzia della Giunta comunale. Il corteo si è formato al ministero del Lavoro.

Per il latte, ancora nulla di fatto. Ieri la Giunta comunale ha deciso di riconoscere la proposta della Commissione amministrativa della Centrale per l'acquisto degli impianti di Ponte Mammolo. In cambio, si è pronunciata per una proroga del contratto di affitto in vigore dall'agosto del 1962.

I golari autonome in un recente comunicato denunciano all'opinione pubblica la condotta dei professori e rinviano nella sopravvivenza di costoro, un esempio di come siano state le sartorie di Camplioglio, minacciando di interrompere il rifornimento di Centraline. Che cosa si deciderà entro martedì? Ancora non si sa. Questo è il frutto di quasi un anno di inerzia della Giunta comunale.

Il Tevere ha ormai raggiunto il limite di massima saturazione. Un progetto per la depurazione di un impianto di depurazione a Centocelle è stato approvato. Però il Consiglio superiore della Sanità lo deve approvare e riunisce, ha detto l'assessore, molto di rado. Quindi per ora non ci sono.

Proposte concilianti dunque. Ma così non hanno ritenuto il professor Marino, Greco, Carbone, Roisecco, Marconi, centro-sinistra.

Precipita dal IV piano giocando sulle scale

Bambina di otto anni a Centocelle
E' morta tra le braccia della sorellina durante il trasporto in ospedale - Due bimbi testimoni della sciagura



Franco D'Arienzo, la sorella della vittima

Una bambina di otto anni è morta ieri precipitando nella trappola delle scale. La piccola si è acciuffata con i fratellini dinanzi alla porta di casa, al quarto piano di via dei Faggi, a Centocelle. Ha aperto la porta di casa, si è acciuffata nella trappola delle scale e ha visto il corpo di Gaudenzia in un lago di sangue.

Piango e invoco il nome della sorellina Franca ha fatto di corsa i quattro piani del casellato. Quando la giovanetta è giunta al piano terra e si è chinata sul corpicino della piccola, Gaudenzia era in fin di vita. Intanto su tutti i piani era un accorrere di gente. Un'infermiera del stabile, Michela Tatone ha messo in moto la sua macchina e Franca D'Arienzo è salita a bordo stringendo fra le braccia il povero corpicino insanguinato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il corpicino inospitato. Sull'auto ha preso posto anche Vincenzo Camponetto. La corsa, a sirene spiegate, è stata velocissima: nonostante che il traffico, data l'ora di punta, fosse intenso. Dopo pochi minuti l'auto si è arrestata dinanzi al San Giovanni. Franca D'Arienzo è stata stringendo sempre il